

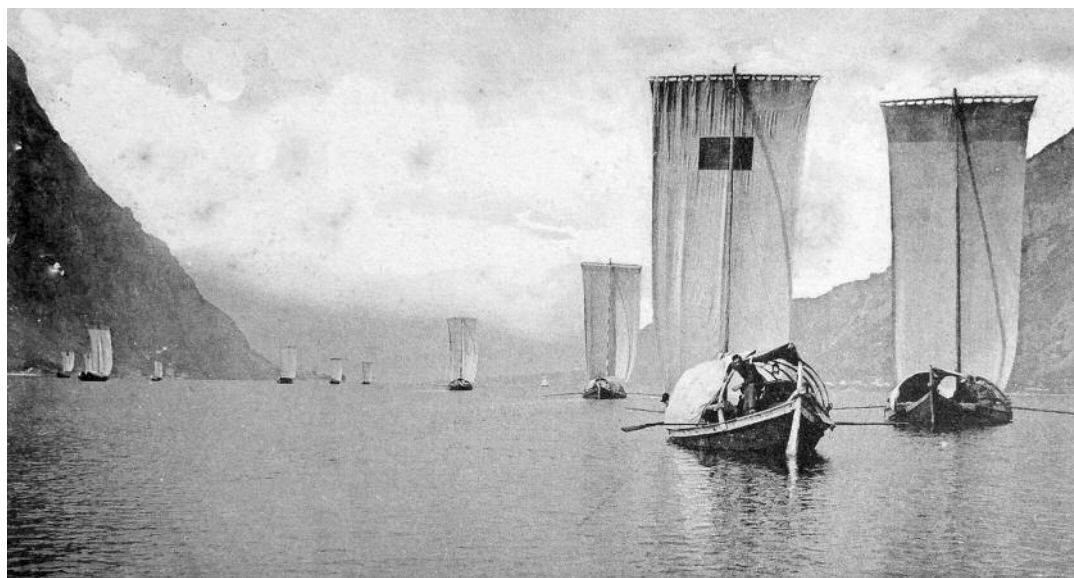


Il Porticciolo

Il porticciolo comunale, difeso da un molo che risale al 1700, è stato sino ai primi del 1900 un importante capolinea per il trasporto della pregiata pietra locale e delle merci su gondole e comballi, nonché per l'attività di pesca.

Una delle antiche famiglie che ha fatto del porticciolo il luogo del proprio lavoro è stata la famiglia Peverelli che, con la famosa "gundula" (o "cumbàll") e con barche più piccole a noleggio, trasbordava le persone che giungevano a Moltrasio in battello, non essendo al tempo il paese provvisto di un pontile per l'attracco.

Alcune delle tipiche imbarcazioni lariane di un tempo: le gondole o comballi, il "batel", l'inglesina e il "navett"



Più tardi, il porticciolo ha ospitato la gondola da trasporto di Giacomo Sala che, oltre all'attività di trasbordo, svolgeva attività di barcaiolo e pescatore. L'attività di barcaiolo a quel tempo era svolta anche dai fratelli Emilio e Pietro Aquilini. I nipoti di Emilio Aquilini, ancora oggi, proseguono la tradizione di barcaioli con la centennale attività di famiglia, mettendo a disposizione dei tu-

risti non solo motoscafi ma anche esemplari lariani di "inglesine" di legno. Negli anni '60 del 1900 la famiglia Sala, cessata l'attività di trasporto merci, ha ceduto la sopracitata gondola e il relativo ormeggio, occupato successivamente da una altrettanto famosa gondola: "La Scorribiessa", imbarcazione di proprietà del Conte Cetti Serbelloni.

Due "inglesine" a noleggio di proprietà della Nettuno



La Scorribiessa, l'ultima gondola lariana





Oggi il porticciolo è dominato dalla struttura della "Canottieri Moltrasio", risultato di ampliamenti attuati dal 1970 in fregio alla prima sede. Questa, sorta dopo la Grande Guerra, fu costruita per un Circolo Sportivo che dal 1902 ha avviato la brillante tradizione remiera agonistica che ancora oggi guida i propri atleti a successi internazionali. La Società, che affianca anche una sezione

di Canoa e Kayak, dispone di vasca voga, palestra e area spinning, nonché di pontili galleggianti sia per l'alaggio delle barche da competizione che per ormeggi da diporto. Vanta inoltre la memoria di nomi illustri succedutisi alla presidenza, come l'asso della motonautica Sandro De col nel 1951 o l'esploratore Guido Monzino in carica sino al 1973.

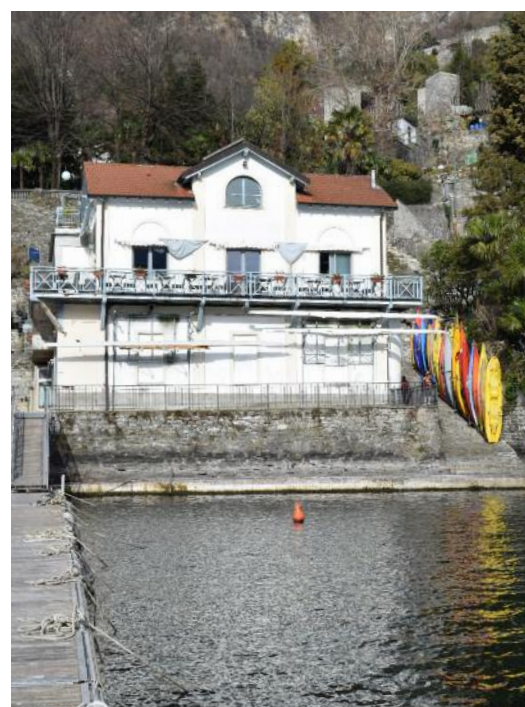
In blu la prima sede della Canottieri all'inizio del Novecento



In blu la nuova sede della Canottieri



La sede vista dal porticciolo e dal lago





Mentre la parte storica della sede è animata da un panoramico Bar-Ristorante, il porticciolo odierno è a preminente vocazione turistica. Adibito a darsena per imbarcazioni da diporto con un pontone riservato all'imbarco.

Il porticciolo di Moltrasio, meglio conosciuto dai moltrasini semplicemente come "Molo", è sempre stato ed è ancor oggi un importante punto di riferimento per il turismo del paese, contribuendo al benessere e alla visibilità dello stesso.

Il porticciolo ai primi del Novecento e come si presenta oggi

